



CATS ONLUS

CON SEDE IN PESCIA-VIALE GARIBALDI N.20 C.F.91028520475

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL
21.12.2023**

L'anno duemilaventitre in questo giorno 21 del mese di dicembre ad ore 19,10 in Pescia (PT) Viale Garibaldi, 20, presso la sede della Associazione Cats Onlus, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della suddetta associazione.

Assume la presidenza ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Associazione e con l'assenso dei presenti, il Presidente del Consiglio Direttivo Sig.ra Barbagli Maria, la quale, constatato che sono presenti tutti i soci, in persona o per delega, Sigg.ri Van Den Heuvel Michael, Martin Carolyn Elizabeth, Demagistris Cristina, Monti Monica, Paradisi Roberta, Fantozzi Donella, nonché lo stesso Presidente del Consiglio Direttivo Sig.ra Barbagli Maria, dichiara validamente costituita la presente assemblea ordinaria totalitaria in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, e chiama a fungere da segretario la Sig.ra Martin Carolyn Elizabeth.

Il Presidente legge l'ordine del giorno che gli intervenuti dichiarano di conoscere e che reca:

- 1) Approvazione dello Statuto alle normative del R.U.N.T.S (D.LGS. 117/17 e successive modif. codice del terzo settore)

Maria Barbagli

IL 9

(M)

IL F

(Ba

10

ALL 1

STATUTO

Associazione CATS O.d.V.

ART. 1 (Denominazione, sede e durata)

È costituita, ai sensi del Codice civile e del Codice del Terzo Settore - CTS (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni), una associazione senza scopo di lucro avente la seguente denominazione: Associazione CATS O.d.V., da ora in avanti detta "associazione", con sede legale nel Comune di Pescia e con durata fino al 31 dicembre 2050.

La variazione della sede legale nell'ambito del suddetto Comune non comporta modifica statutaria.

ART. 2 (Scopo, finalità, attività)

L'associazione ha come scopo la tutela e la promozione dei diritti degli animali, dell'uomo, della natura e dell'ambiente con l'obiettivo di abolire ogni forma di violenza e sfruttamento a danno dei predetti ed ogni forma di discriminazione nei confronti di ogni tipo di minoranza (etnica, culturale, religiosa, di specie, ecc.)

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale, svolgendo in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5, co. 1 CTS, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

lettera e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione intende svolgere nel settore della tutela dei diritti degli animali con particolare riferimento ai gatti e si prefigge di:

- favorire lo sviluppo di un corretto rapporto uomo-animale, uomo-ambiente, uomo-uomo;
- realizzare e promuovere attività di controllo delle nascite e della cura dei gatti randagi e/o abbandonati nell'ottica della salvaguardia della salute pubblica e della tutela dell'ambiente;
- proteggere i gatti randagi e/o abbandonati tutelandone la salute con lo scopo di darne in adozione il maggior numero possibile a persona ritenute idonee al loro affidamento, svolgendo la necessaria opera di sensibilizzazione e divulgazione anche a fini terapeutici;

Mauro Barbato

Mauro Colaninno

Roberto Perodini

Michael Hoffmann

Demagost

Donatella

CE Member

- collaborare con enti pubblici e/o privati e/o strutture e/o persone per l'accoglienza di gatti randagi e/o abbandonati, fornendo loro cibo, rifugio ed assistenza veterinaria;
- contribuire alla salute collettiva, garantendo ai gatti riuniti nelle colonie feline cibo e cure veterinarie ove necessari al fine di prevenire situazioni di disagio per la salute pubblica;
- promuovere l'osservanza delle leggi di protezione degli animali ed adoperarsi alla promozione di nuove norme in materia, incentivando la sensibilizzazione ad una maggiore coscienza civile verso gli animali e ad un giusto rapporto etico fra uomo e animali;
- archiviare in un proprio sito le immagini di gatti randagi e/o abbandonati, al fine di promuovere la loro adozione e divulgare la loro conoscenza anche a fini terapeutici;
- svolgere qualsiasi attività volta all'assistenza ed alla protezione dei gatti randagi e/o abbandonati;

Per la realizzazione dei già menzionati scopi l'associazione potrà:

- collaborare e ricercare la cooperazione di organizzazioni nazionali e/o internazionali operanti nel suddetto settore;
- promuovere e ricercare la cooperazione di enti, pubblici e/o privati, società e/o persone interessate alla tutela di diritti degli animali con particolare riferimento ai gatti sia sul piano nazionale che sul piano internazionale, anche attraverso l'organizzazione di ricerche, convegni, pubblicazioni, mostre, premi e/o borse di studio di ogni genere;
- stipulare accordi e convenzioni con altre associazioni, enti pubblici (ivi compresi gli Enti Locali) e/o privati o società;
- promuovere e realizzare in Italia ed all'estero scambi culturali, convegni, congressi e iniziative volte ad offrire ospitalità;
- promuovere, esercitare e gestire, senza scopo di lucro, manifestazioni di qualsivoglia genere e tipo aventi carattere culturale e sociale;
- svolgere attività di informazione, produrre e diffondere stampati, anche periodici, materiale didattico, audiovisivi, filmati ed altro materiale attinente ai già menzionati scopi;
- agevolare ovunque lo studio e la preparazione culturale con riferimento allo scopo dell'associazione anche attraverso la realizzazione e la gestione di attività di carattere sociale e culturale ed attraverso la realizzazione di ogni altra iniziativa ritenuta utile ed opportuna;
- promuovere e realizzare tutte le iniziative, anche di informatizzazione, utili per la realizzazione degli scopi associativi, ivi compresa la promozione e l'organizzazione di ogni forma di volontariato attivo della popolazione;
- ottenere finanziamenti e contributi per la realizzazione degli scopi associativi anche mediante la partecipazione a bandi pubblici e/o privati;
- promuovere, elaborare, realizzare e gestire, autonomamente o in collaborazione con enti pubblici (ivi compresi gli Enti Locali) ed organismi privati, studi, servizi, piani di fattibilità e progetti volti alla realizzazione degli scopi associativi;
- stipulare convenzioni e aderire ad organismi di qualsiasi natura locali, nazionali ed internazionali aventi scopi affini o analoghi a quelli dell'associazione.

Mauro Barbato
Mauricellio
Roberto Peradri

Michael Adffewel
Amagosty

Amorini
CE Abente

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale 19 maggio 2021, n. 107.

L'individuazione delle attività diverse sarà successivamente operata da parte dell'Consiglio Direttivo.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022.

ART. 3 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazione e lasciti;

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- dalle quote associative;
- dai contributi dei soci, dagli enti pubblici e privati, dai privati cittadini, dallo stato e di organismi nazionali e/o internazionali;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

ART. 4 (Bilancio di Esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno.

Entro il giorno 31 del mese di dicembre di ogni anno il Consiglio Direttivo dovrà sottoporre all'assemblea degli associati per la sua approvazione il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

ART. 5 (Diritti e obblighi degli associati)

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- soci "fondatori";
- soci "ordinari".

Sono soci "fondatori" coloro i quali hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'associazione.

*Maria Barbara
Mancinelli*

*Michael Heuel
August*

*C. Mantu
Soubbe
Roberto Lando*

Sono soci "ordinari" coloro i quali, essendo interessati al perseguimento degli scopi dell'associazione, entrano a far parte dell'associazione stessa partecipando attivamente all'attività medesima; essi hanno tutti i diritti ed assumono tutti gli obblighi previsti dal presente Statuto, ivi compreso l'obbligo di versare la quota annua di associazione.

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire all'associazione persone fisiche ed enti che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che contenga:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi;
- essere eletti negli organi associativi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi;

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

Marie Barbara
Mauricello

Michael Huvel
Amagris

Reg. Mentis
Bello Geller
Roberto Prodan

ART. 6

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per:

- morte;
- recesso;
- decadenza automatica;
- esclusione.

Nei già menzionati casi si applica l'articolo 24 del Codice civile.

ART. 7 (Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;

ART. 8
(Assembled)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati e ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati anche a mezzo posta elettronica.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata **quando** se ne ravvisa la necessità o **quando** ne è fatta richiesta motivata da **almeno** un decimo degli **associati**.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- delibera la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Henri Barbagel
Henricollet

Michael & Jewel South for
Demogogy CE Master
Riviera Beach

Ai sensi dell'art. 36 del Codice civile, L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

Si può prevedere l'intervento all'Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota, e a condizione che sia espressamente previsto nella comunicazione scritta di convocazione.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto si applica la disciplina dell'art. 21 del Codice civile.

Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio si applica la disciplina dell'art. 21 del Codice civile.

ART. 9 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5 nominati dall'Assemblea per la durata di 5 anni con possibilità di essere rieletti per un massimo di 3 mandati.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 del Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

La convocazione del Consiglio Direttivo avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora, l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per il suddetto Organo anche a mezzo posta elettronica.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Marie Barbagel
Moucello

Michael Heuvel
Amagris
Roberto Perodini

Amf
ce

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti. Si può prevedere l'intervento al Consiglio Direttivo anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'amministratore che partecipa e vota, e a condizione che sia espressamente previsto nella comunicazione scritta di convocazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 10 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo degli Organi associativi (Consiglio Direttivo, Presidente, ecc.).

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 11 (Segretario)

Il Segretario provvede alla redazione dei verbali dell'assemblea e/o del Consiglio Direttivo e mantiene i contatti fra gli associati e con i terzi, fra i quali i medici veterinari.

ART. 12 (Tesoriere)

Il Tesoriere coadiuva il Presidente ed ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta, all'aggiornamento ed alla conservazione dei registri;
- provvede alla tenuta della contabilità dell'associazione ed alla conservazione della relativa documentazione;
- predispone lo schema di bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo entro la fine del mese di novembre di ogni anno;
- provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle decisioni degli Organi Collettivi.

ART. 13

Mario Barbato
Mario Colonna
Roberto Perodi

Michael Hevel
Demogoshy
CE Martin
Donde furi

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

ART. 14 (Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 15 (Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 16 (Libri)

L'associazione deve tenere il:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

ART. 17 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, ai sensi dell'art. 16 CTS.

ART. 18 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

*Maria Barbieri
Mancini*

*Michaela Heyel
Almago*

*Dalle J
Clemente*

Roberto

L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvede alla nomina di uno o più liquidatori.

ART. 19
(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Marie Barbagli
Alfoncetto
Roberto Paoletti

Michaela Fenucci
Demagostri CR Mantovani

